

# BiP BiP



## Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center TIM, Wind, Vodafone, Comdata, TeleContact, Almaviva, Sky, Transcom, Italtel

### **Buono Pasto cartaceo e elettronico: un'ingiusta differenza di detassazione**

Le recenti modifiche di legge hanno portato la soglia di detassazione dei buoni pasto elettronici fino ad 8 euro; viceversa il limite sotto il quale non si pagano tasse è stato abbassato a soli 4 euro per i buoni pasto cartacei... il tutto dal 1 gennaio 2020.

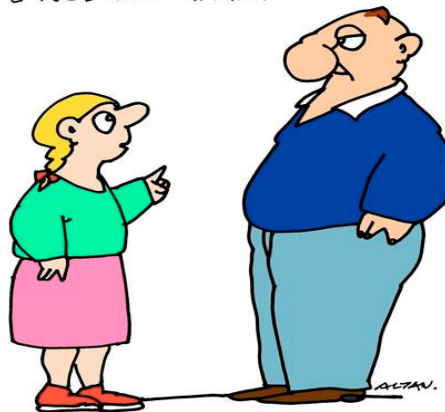
Si tratta in tutta evidenza di una discriminazione bella e buona verso i lavoratori che utilizzano i buoni in formato cartaceo: ingiusta e immotivata.

Siamo tutti lavoratori e tutti dobbiamo mangiare quando siamo a lavoro: la tassazione dell'esborso per il pasto deve essere uguale per tutti!

Ma purtroppo si tratta di una legge dello stato italiano, ma spesso e volentieri anche le leggi sono sbagliate e ingiuste, e pure in questo caso potrebbero esserci dei seri profili di irregolarità della norma.

A riguardo noi continuiamo anche a sostenere che si debba tornare – in maniera facoltativa – alla indennità pasto in busta paga.

LA TERRA È NOSTRA!  
VENDIAMOLA, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI.



#### **In questo numero:**

- **Un'altra multa per TIM Vodafone e Wind Tre** - pag.2
- **Lavorare su turni: effetti sulla salute 2** – pag. 3
- **Livello superiore: altre vittorie in Tribunale** – pag. 4

### **TIM propone ad altri operatori il coinvestimento per una rete in FTTH in 39 città**

Alla fine di dicembre la TIM ha prodotto un documento di 10 pagine con il quale propone agli altri operatori il coinvestimento per la costruzione di una rete in fibra ad alta velocità in 39 città da realizzarsi nel periodo 2020-2023. Il piano prevede un investimento da parte di TIM di 426 milioni, e un aspetto importante, ovvero che il tutto si realizzerà attraverso un

società separata..... ma non c'è già Flash Fiber?

### **Buono Pasto: alla Fastweb sarà di 9,50 euro nel 2022**

Nei primi giorni di febbraio è stato sottoscritto il contratto aziendale per i lavoratori di Fastweb. Tra i vari punti dell'accordo, c'è l'aumento del valore del buono pasto, che aumenterà a 9 euro dal 1 luglio 2020, a 9,30 euro dal 1 gennaio 2022, fino a raggiungere quota 9,50 euro dal 31 dicembre 2022. Se si pensa che in TIM lo scorso

dicembre è stato firmato un pezzo del contratto aziendale nel quale il valore del buono pasto non è stato rivisto, rimanendo sempre ai 7 euro, fermo dal lontano 2008! E così resterà fino a dicembre 2022!

La stessa piattaforma sindacale della triade confederale era già di per sé debole, con una richiesta di aumentare il buono a 7,50 euro, 50 miseri centesimi.....manco quelli!  
Altra roba Fastweb....

## • Pallini Roventi •

• **Il trasloco di Abramo** - Nel mese di gennaio si è appresa la notizia che la società di call center Abramo ha disdettato il contratto di affitto della sua sede di Lamezia Terme, conseguentemente per i lavoratori l'ipotesi è quella di un trasferimento nella sede di Settiningiano in provincia di Catanzaro. Cioè un trasferimento di oltre 70 Km che creerebbe notevoli

difficoltà, in particolare per i lavoratori con contratto part time a 4 ore, che potrebbero anche essere spinti a lasciare il lavoro visti i costi del pendolarismo a fronte di buste paga modeste.

• **Il fù defunto CCNL delle TLC** ! - La trattativa sul rinnovo del contratto di settore delle telecomunicazioni langue nella nebbia.

Eppure il CCNL nella parte normativa è sempre quello del

lontano 1 febbraio 2013.....sono passati ben 7 anni!

Certo se i rinnovi devono essere del tipo l'ultimo, il famigerato "accordo ponte", con 50 euri medi di aumento e 120 euro in buoni welfare verrebbe da dire: quasi meglio non rinnovare nulla.....

Notizia dell'ultimora, dopo mesi e mesi, è stato fissato un incontro per il 10 marzo.

## Un'altra multa per TIM Vodafone e Wind Tre

Nel mese di gennaio l'AGCOM ha sanzionato con una multa di 696.000 euro ciascuno le società di TLC TIM, Vodafone e Wind Tre. La multa riguarda l'introduzione di una sorta di tassa sulle Sim prepagate. In pratica le società avrebbero liberamente cambiato i contratti con una modifica in merito all'esaurimento del credito delle Sim prepagate.

Cioè una volta esaurito il credito seppur non era stata effettuata alcuna ricarica veniva consentito ugualmente di effettuare traffico voce e dati ad un costo maggiorato, salvo poi addebitarlo sulla nuova ricarica. Questo comportamento equivale all'introduzione di una modifica unilaterale del contratto all'insaputa dell'utente.

Perciò l'AGCOM ha ritenuto tale modalità irregolare, sanzionando TIM, Vodafone e Wind Tre, che praticamente in contemporanea avevano attivato questa opzione, quasi come ci fosse una tacita intesa tra le 3 società, una sorta di cartello, come nel caso della fatturazione a 28 giorni.

## Rete: in stallo l'ipotesi rete unica TIM – Open Fiber?

Sull'annosa questione della rete di telecomunicazioni l'ipotesi di unione tra le reti di Open Fiber e TIM sembra proprio in una fase di stallo: non si vedono passi avanti concreti, e se ne sente parlare meno e saltuariamente. Il Sole 24Ore del 29 gennaio conferma questa percezione che molti hanno: il giornale di Confindustria da' per tramontata l'ipotesi di una fusione delle due reti sotto il controllo di TIM, con fondi infrastrutturali che sostituirebbero l'azionista Enel.

Infatti, da una parte non ci sono stati più incontri tra TIM, Enel e CDP dopo quello di inizio gennaio.

Dall'altra c'è da registrare che nessuna offerta è pervenuta ad Enel, che comunque non gradisce accrocchi societari nell'integrazione verticale delle reti di telecomunicazioni sotto il controllo dell'ex monopolista.

Insomma sembra proprio che tutto sia alquanto di là da venire, almeno in tempi brevi, del resto si tratta di un tema assai complesso, anche dal punto di vista industriale e tecnico, e non solo finanziario.

## Utilizzo diffamatorio delle chat: è legittimo il licenziamento?

(dal sito [www.dirittoegiustizia.it](http://www.dirittoegiustizia.it))

Il Tribunale del lavoro di Firenze esamina il caso di un dipendente licenziato per avere registrato ed inviato su una chat chiusa di whatsapp denominata "Amici di lavoro" alcuni messaggi vocali offensivi, denigratori e razzisti riferiti al superiore gerarchico e annulla il licenziamento.

Lo ha stabilito il Tribunale del lavoro di Firenze, con una sentenza depositata lo scorso 16 ottobre 2019.

## **20 milioni ai call center con il decreto milleproroghe. rinviata la proroga dei contratti d'espansione**

Nel rituale decreto "milleproroghe" il governo ha previsto l'inserimento di una norma che stanziava 20 milioni di euro per finanziare un'indennità a favore dei lavoratori dei call center, dipendenti di aziende in crisi.

La norma di per sé non è certo la manna piovuta dal cielo che potrebbe risollevare le sorti del settore, rappresenta però una boccata d'ossigeno per i lavoratori dei call center.

E' stata, invece, rinviata ogni decisione circa la proroga dei contratti d'espansione.

Il motivo del rinvio è la più semplice delle assenze di risorse, come si apprende dal ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

MEF che – appunto – avrebbe bocciato per mancanza di copertura economica due emendamenti che chiedevano la stabilizzazione della norma sperimentale sui contratti di espansione, oggi in vigore solo per gli anni 2019 e 2020.

Gli emendamenti – tra l'altro – prevedevano l'ampliamento della platea ai lavoratori di imprese sopra i 500 dipendenti, anziché oltre i 1.000 lavoratori, come prevede oggi la norma di legge sperimentale 2019-2020.

## **Lavorare su Turni, effetti sulla salute 2**

Pubblichiamo il secondo articolo di una serie che riguarda il tema del lavoro su turni e le sue ricadute sulla salute del lavoratore, si tratta di un altro testo – incentrato sul lavoro a turni di notte - estratto da un articolo pubblicato sul quotidiano "Il Corriere dell Sera" del 27 dicembre scorso.

Ecco quanto afferma Roberto Manfredini, direttore del Dipartimento di Scienze Mediche dell'Università di Ferrara:

"c'è ormai certezza che il lavoro notturno porti a squilibri metabolici: viene scardinata l'attività di geni che lavorano secondo un preciso ritmo circadiano e controllano per esempio l'utilizzo di carboidrati e grassi, la funzionalità del fegato e così via. Come conseguenza sale il rischio di malattie metaboliche e cardiovascolari.

Chi sta sveglia di notte per esempio finisce per mangiare in orari in cui l'organismo non è attrezzato per gestire le calorie: la resistenza all'insulina di notte è più alta perché non è il momento per usare il glucosio, per cui se si mangia quando è buio il pericolo di diabete sale fino al 40%; l'equilibrio degli ormoni che regolano fame e sazietà inoltre si altera e aumenta il senso di fame, con una crescita del pericolo di obesità".

Sui prossimi numeri del giornalino continueremo a pubblicare altri articoli sul tema del lavoro su turni e i suoi effetti sulla salute.

## **Il piano B di di Gubitosi: creare un società separata della Fibra senza Open Fiber.....**

La trattativa con Open Fiber annaspa e allora l'amministratore delegato di TIM pensa ad un piano B.

Il piano B del buon Luigino Gubitosi sarebbe questo: convincere i fondi infrastrutturali già selezionati (si tratterebbe dei fondi F2I, Kkr, Wren e McQuaire) ad investire subito in una società di nuova costituzione, nella quale confluirebbe tutta l'infrastruttura in fibra di TIM, lasciando però una porta aperta ad un futuro

ingresso di altri operatori di Tlc, e in particolare di Open Fiber.

Del resto unire le reti permette di estrarre più sinergie sui costi della rete di nuova generazione a tutto vantaggio della proprietà e degli investitori finanziari.

Staremo a vedere come andrà a finire questa partita, e se la mossa alternativa di Gubitosi sarà attuata e – soprattutto – se avrà un buon successo: il dubbio è reale guardando ai possibili attori, per la maggior parte fondi finanziari, dediti più che altro a fare speculazioni, in particolare nel breve periodo a prescindere dal risultato industriale realizzato.....

## 5G: la TIM si aggiudica la metà dei progetti di ricerca finanziati dal MISE

Nell'ambito dei progetti finanziati dal MISE quale programma di supporto alle tecnologie emergenti (5G) la società guidata dall'AD Gubitosi si è aggiudicata 3 dei 6 progetti: quello dell'Università di Cassino, di Agid e del Politecnico di Bari.

Mentre la Vodafone si è aggiudicata il progetto del comune di Catanzaro, Linkem e Tiscali quello dell'Università di Cagliari, e Wind Tre il progetto Siae.

La dotazione finanziaria complessiva dei 6 progetti per il 5G è pari ad un valore di circa 5 milioni di euro.

Ad esempio il progetto dell'Università di Cassino ha un valore di 1,25 milioni di euro, di cui l'80% è coperto dai finanziamenti del MISE (il nostro ministero dello sviluppo economico), il 20% a carico dei proponenti il progetto, il finanziamento sostenuto dall'università di Cassino è pari a circa 400.000 euro.

Si tratta indubbiamente di finanziamenti pubblici abbastanza consistenti.

Se può andare bene sostenere lo sviluppo tecnologico, nel caso del 5G - sul quale ci sono molto dubbi sui rischi per la salute - si dovrebbe prima destinare le risorse ad analizzare tutti i possibili effetti sull'ambiente e sulla salute umana.

## Livelli: altre vittorie in tribunale, i lavoratori TIM ottengono il 5° livello

Nel mese di gennaio 2020 ci sono state diverse sentenze positive che hanno riconosciuto il diritto al livello superiore 5° per i tecnici di TIM.

I tribunali di Milano, Lecce e Napoli hanno dato ragione ai lavoratori tecnici RA, sia IS sia NOF, con il supporto legale di diversi avvocati.

Una buona notizia, continuiamo a far valer i nostri diritti in ogni sede!

Le possibilità ci sono non solo per i lavoratori tecnici ma anche di altri settori e che svolgono mansioni diverse; come possibilità ci sono anche per il riconoscimento di livelli superiori al 5° come il 6° o il 7°, a seconda delle mansioni svolte.

I lavoratori interessati possono contattare i nostri referenti sul territorio oppure contattarci ai recapiti email, facebook o telefono indicati sui comunicati.

## Non si possono cambiare i contratti telefonici in corso d'opera: multate Wind Tre Vodafone e TIM per 2 milioni di euro

Nel mese di gennaio l'AGCOM ha multato per complessivi 2 milioni di euro i gestori di telefonia mobile TIM, Wind Tre e Vodafone: è stata così punita una pratica che va avanti dalla scorsa primavera, e cioè quella di introdurre nei contratti dei servizi aggiuntivi a pagamento in modo unilaterale.

In particolare si tratta di un servizio aggiuntivo sulle schede ricaricabili che fa scattare un addebito anticipato quando l'utente esaurisce il credito: ossia quando il credito è insufficiente per il rinnovo mensile dell'offerta prepagata gli operatori fanno un pre-addebito che poi scaleranno dalla ricarica successiva, in cambio

permettono di continuare a fruire dell'offerta fino ad un massimo di 48 ore.

Questo servizio aggiuntivo costa 0,90 euro per 48 ore di fruizione con Vodafone e Wind Tre, mentre con TIM il costo è di 0,90 euro al giorno per un massimo di 2 giorni.

Si tratta della prima volta di un caso di limitazione della facoltà - sinora assoluta - degli operatori di cambiare i contratti come e quando volevano. Sicuramente si tratta dell'affermazione di un principio importante che speriamo venga consolidato e, magari, ampliato anche in altri ambiti.

**F A C E B O O K**

**Seguici su Facebook, ci trovi cercando la pagina CUB TELECOM, tieniti informato!**